

LE PROSPETTIVE

Nuova base Ryanair con 48 rotte low cost Da Treviso si vola, ma lo scalo è in crisi

Punti vendita chiusi e cassa integrazione. Il monito della Filcams: grande preoccupazione, da Save vogliamo garanzie

**Nella zona arrivi
serrande abbassate
per i due bar
e la rivendita di riviste**

Matteo Marcon / TREVISO

Quella di domani sarà una giornata dal forte valore simbolico ma sarà anche una "festa a metà". All'aeroporto Canova di Treviso si torna a volare, dopo 14 mesi di stop e sarà una ripartenza molto soft, destinata sul fronte occupazionale a coinvolgere non più di metà degli addetti impegnati nell'aerostazione.

La riapertura dello scalo trevigiano sarà l'occasione anche per inaugurare la nuova base di Ryanair. Oltre alle autorità locali, per il taglio del nastro sarà presente anche l'amministratore delegato della low cost irlandese, Eddie Wilson. In vista dell'estate 2021 il Canova, per Ryanair, si candida a rappresentare un vero e proprio hub con 48 rotte totali.

Il ritorno in attività sarà però molto graduale. Le ferite della lunga crisi attraversata nell'ultimo anno saranno ben visibili. I livelli pre-pandemia, con il picco di 3 milio-

ni di passeggeri e un indotto occupazionale di 3000 addetti registrati nell'estate 2019, non torneranno presto.

Non tutti gli spazi commerciali all'interno dell'aeroporto saranno aperti da subito. Stando alle informazioni fornite da Save le attività aperte saranno quasi esclusivamente quelle al primo piano: l'Emporio del Grano e il bar Brico, il retail Relay (giornali e riviste) e il duty free oltre i controlli di sicurezza. Gli altri due bar e l'altro Relay agli arrivi, per ora, rimarranno chiusi. Queste insegne commerciali sono legate alla concessione dei locali dell'aerostazione da parte di Save al gruppo Lagardere, che a pieno regime impegna circa una settantina di lavoratori (più gli stagionali).

Ma sono sul tavolo anche altre partite occupazionali importanti, in particolare quelle sulla sicurezza. Anche qui ci sono una settantina di lavoratori, fanno riferimento alla ditta Triveneto Sicurezza. Secondo Alberto Irone della Filcams Cgil, dal primo giugno tornerà ad essere operativo solo un lavoratore su tre. «Lasciamo l'ottimi-

simo a chi taglia i nastri» spiega Irone «sull'aeroporto permangono forti problemi di tenuta occupazionale: se guardiamo sia al gruppo Lagardere, con il servizio ristorazione e Retail, sia a Triveneto sicurezza, più del 50% del personale ruoterà continuando ad utilizzare gli ammortizzatori sociali. In un contesto in cui il blocco dei licenziamenti è saltato, siamo preoccupati: Save e la politica si devono impegnare contro i tagli in organico, evitando il ricorso alle esternalizzazioni».

Ci sono poi le aziende dell'indotto, come quelli che gestiscono i parcheggi. «I nostri dipendenti sono tutti in cassa integrazione» spiega Maura Barzi, per Union Park «Abbiamo chiuso da marzo dell'anno scorso e riapriremo il primo giugno, ma in questi mesi abbiamo continuato a sostenere le spese ordinarie di affitto e le utenze. In questa fase tutto dipende dalle compagnie, se i voli saranno effettivamente attivate si può pensare di ricominciare a lavorare, se invece ci saranno tante cancellazioni, ripartire sarà molto difficile».—

MATTEO MARCON





DOMANI

Sei voli verso il mare e le capitali d'Europa

Stando alle ultime informazioni ufficiali il primo volo del 2021 da Treviso sarà alla volta di Cagliari, alle ore 12.25. Ne seguiranno altri 5: su Berlino, Lamezia Terme, Valencia, Sibiu e Porto.

